

VARESE**Autismo, via alla ricerca col superfinanziamento**

Al via negli ospedali varesini un progetto di ricerca sull'autismo che coinvolgerà 200 bambini nei prossimi tre anni e vedrà al lavoro genetisti e neuropsichiatri infantili. Il progetto è finanziato con 420.000 euro dalla Fondazione **Just**. Ponte del Sorriso e ASST hanno vinto un bando nazionale.

Grosso a pagina 16

Ponte del Sorriso e ASST hanno vinto un bando: saranno studiati per tre anni 200 piccoli pazienti dai 2 ai 12 anni

Ricerca sui bimbi "misteriosi" Autismo, Varese in prima linea

Presentato un progetto finanziato da **Just** con 420mila euro

Per il direttore generale dell'ASST dei Sette Laghi Callisto Bravi si tratta di «un segno di speranza per quelle famiglie che vivono quotidianamente una sofferenza che è grande ma troppo spesso misconosciuta». Mentre per Emanuela Crivellaro, presidente del "Ponte del Sorriso", si tratta di un progetto che potrebbe rappresentare «la chiave di volta» nella ricerca sull'autismo, un tentativo importante di dare risposta al «perché di questa malattia». Ma il progetto nazionale di ricerca "Facciamoci riconoscere" sui bambini autistici, presentato ieri mattina a Villa Tamagno, progetto che coinvolgerà per tre anni duecento pazienti tra i due e i dodici anni, e genetisti e neuropsichiatri infantili degli ospedali di Circolo e Del Ponte, ha anche una storia curiosa. La ricerca inizia infatti a Varese grazie a un finanziamento di 420.000 euro della Fondazione **Just** Italia, una Onlus creata nel 2008 dall'omonima azienda veronese che distribuisce in Italia i cosmetici naturali svizzeri **Just** esclusivamente tramite "party a domicilio" organiz-

zati da un "esercito" di 25.000 venditrici. E l'ultima parola sul vincitore dell'ultimo bando della Onlus a favore di un progetto nazionale di ricerca medico-scientifica destinato ai bambini, è arrivata proprio dal voto delle "signore **Just**", che tra l'altro hanno venduto 280.000 set benefici, per ognuno dei quali sono stati devoluti all'iniziativa 150 centesimi. Con vittoria, appunto, del progetto sull'autismo messo a punto dalla squadra Ponte del Sorriso-ASST dei Sette Laghi, arrivato in finale con altri due dopo una prima selezione scientifica.

L'obiettivo della ricerca, che è insieme ambizioso e intuitivo, è quello di studiare le diverse manifestazioni dell'autismo e le cause genetiche che le determinano, individuare gruppi simili per comportamento e problemi, analizzando bambini e familiari, trovare in questi gruppi caratteristiche comuni sotto il profilo biologico e genetico. «Siamo molto felici di questo progetto che ci consentirà di indagare aspetti genetici dei Disordini dello Spettro autistico finora non approfonditi - ha detto ieri il dottor Rosario Casalone, responsabile del Laboratorio di Genetica di Varese - e ci permetterà anche di fornire spiegazioni scientifiche ai numerosi interrogativi irrisolti sulle corre-

lazioni tra alterazioni genetiche e manifestazioni cliniche. Felici anche perché molti colleghi e ospedali di grande prestigio si sono resi disponibili a collaborare e questo ci consentirà di avere a disposizione un network di competenze di altissimo profilo». Del team medico fanno parte anche i dottori Giorgio Rossi e Matteo Ferri, che sono neuropsichiatri infantili. Men-

tre il Ponte del Sorriso avrà nel progetto «la responsabilità gestionale, amministrativa e di coordinamento - ha detto ieri Crivellaro -, si occuperà di acquisti di apparecchiature e assunzioni, e starà accanto alle famiglie coinvolte».

Ogni anno in Italia vengono diagnosticati dai 5.000 agli 8.000 casi di autismo, e così un bambino ogni cento risulta incapace di comunicare e interagire, chiuso in un "mondo a parte". Una sindrome complessa da diagnosticare, dalle cause sconosciute, difficile da affrontare sul piano clinico e psicologico. Ora da Varese una speranza per i piccoli malati e per le loro famiglie.

Paolo Grosso



Nella foto sopra, Marco Salvatori, presidente di **Just**; nelle altre foto la presentazione del progetto di ricerca sull'autismo con il dg Callisto Bravi, Emanuela Crivellaro e i medici dell'ASST (foto Blitz)

